

Scheda di approfondimento

Fillers

Le metodiche di riempimento prevedono la correzione della ruga mediante l'introduzione al disotto del solco di vari tipi di materiale. Si possono utilizzare riempitivi temporanei, destinati a scomparire nell'arco di mesi, oppure definitivi.

Riempimenti temporanei

Tra questi i più conosciuti sono il collagene e l'acido ialuronico.

► Il **collagene** di origine bovina o sintetizzato in laboratorio è una sostanza utile per correggere inestetismi come le prime rughe e le "zampe di gallina" e produce risultati visibili immediatamente dopo l'applicazione. Esistono diversi tipi di collagene di densità diversa, ciascuno dei quali utilizzato per correggere un particolare tipo di ruga. Circa 15 giorni prima del trattamento si deve effettuare un test per verificare l'assenza di eventuali reazioni allergiche (per altro rarissime). Un'ora prima del trattamento si applica una pomata anestetica che elimini il fastidio dell'iniezione. La correzione del difetto è rapidissima, il risultato immediato.

Poiché il collagene viene "consumato" dall'organismo, il risultato non è permanente, dura infatti da 3 a 9 mesi in funzione della sede di impianto e di quanto rapidamente la paziente lo consuma.

► **L'acido ialuronico** presenta le medesime caratteristiche del collagene, ma ha il vantaggio di essere anallergico, quindi non si rende necessario il test prima dell'iniezione, e generalmente è di maggiore durata.

► Se non vi piace l'idea di iniettare sostanze di origine esterna, una metodica da anni utilizzata consiste nell'iniezione di **tessuto adiposo** (grasso) il cui prelievo può essere facilmente effettuato in diverse zone del corpo (LIPOFILLING). Il grasso ottenuto, viene centrifugato ed iniettato. tale sistema è indicato per correggere rughe molto profonde, i solchi nasogenieni ed aumentare il volume delle labbra. La durata è paragonabile a quella del collagene. Da alcuni anni è inoltre possibile ottenere il proprio collagene puro a partire da tessuto adiposo o pelle asportata. La procedura è però abbastanza lunga ed il costo elevato.

Riempimenti definitivi

La tecnologia ha messo oggi a disposizione diverse sostanze in grado di correggere definitivamente le rughe del volto, sebbene tali presidi siano indicati quasi esclusivamente per le rughe più profonde come quelle dei solchi nasogenieni.

I materiali a disposizione sono sia iniettivi (microsfere testurizzate di silicone, microsfere di Plexiglass, etc) che solidi (derma alogenico disidratato, PTFE, etc).

Il **PTFE** (commercialmente Goretex e Sofform) è il riempitivo da più tempo utilizzato; materiale maneggevole ed affidabile è disponibile in diverse forme e misure ed è modellabile a seconda del difetto da riempire. Viene introdotto mediante aghi od appositi introduttori, previa anestesia locale nella zona da trattare. La procedura è rapida (circa 15/30 minuti) ed il risultato permanente.

L'infezione del filo è l'unica possibile complicanza ed al fine di ridurre la pur rara evenienza vanno somministrati antibiotici pre e postoperatori per alcuni giorni.

Scheda di approfondimento

E' inoltre importante ricordare che il silicone liquido, sostanza ampiamente utilizzata per decenni, è stato da tempo messo al bando dalla legge CEE e dall'F.D.A americano (massimo organismo per il controllo dei farmaci negli USA) per le frequenti problematiche post iniettive in grado di arrecare.

I fillers, letteralmente "riempitivi", sono i materiali che vengono impiegati per il trattamento delle rughe cutanee, delle cicatrici infossate o anche per l'ingrandimento delle labbra. Sebbene ne esistano in commercio moltissimi, ognuno di loro presenta pregi e difetti specifici. Tutti i fillers vengono iniettati localmente nell' area da trattare, e la maggior parte di loro consente di ottenere un effetto temporaneo, di durata variabile e dipendente dal tipo di materiale impiegato. In base alla loro origine possono essere divisi in eterologhi, omologhi, autologhi e di sintesi.

Il principale filler eterologo (cioè derivato da tessuti di una specie animale diversa dall' uomo) , ed il primo ad essere stato impiegato su larga scala, è il collagene bovino (Zyderm, Zyplast). Dopo l' infiltrazione il **collagene** bovino viene immediatamente riconosciuto dal sistema immunitario come sostanza estranea, venendo eliminato in pochi mesi. Diversi studi hanno dimostrato la completa scomparsa del materiale già a tre mesi dal trattamento, con la conseguente necessità di frequenti ripetizioni delle infiltrazioni per il mantenimento del risultato. L' ipersensibilità o l'allergia al collagene bovino rappresentano inoltre il principale problema nell' uso di questo filler. Una percentuale compresa tra il 3% ed il 5% dei pazienti presenta reazioni al materiale impiantato che, principalmente per questo motivo, non viene più molto impiegato nella pratica clinica, almeno in Europa.

L'acido ialuronico, prodotto in laboratorio, (Restylane, Q-Med, Uppsala, Svezia) è al momento sicuramente il filler di più ampio utilizzo in Italia. Si tratta di un gel viscoelastico derivato da un polimero naturale dell' acido ialuronico e prodotto per sintesi batterica. Poichè questo è **una sostanza naturale**, un normale componente polisaccaridico della matrice intercellulare, non si verificano reazioni allergiche al materiale quando viene iniettato per la correzione di inestetismi.

L'acido ialuronico rappresenta un valido presidio nella lotta contro le rughe. Rispetto al collagene bovino, esso presenta numerosi benefici: non necessita di alcun test allergologico (skin test), ha una longevità nella cute talora ritenuta doppia rispetto al collagene (durata media 5-7 mesi), ed ha un'elevata biocompatibilità.

Viene iniettato con sottili aghi nello strato profondo del derma e in parte anche nella parte superficiale del sottocute migliorando il difetto da correggere.

Agisce aumentando il volume del tessuto, ripristinando i contorni del viso, correggendo le pieghe profonde. **E' indicato** per le rughe naso-labiali, quelle della glabella e per aumentare il volume delle labbra.

Una volta iniettato, l'acido ialuronico **viene riassorbito** gradualmente dall'organismo.

I tempi di riassorbimento variano da individuo a individuo e in certi casi dopo 6-8 mesi l'impianto è ancora evidente. In altri, dopo tre mesi, è necessario fare un'ulteriore ritocco.

Il dolore varia in base alla sensibilità individuale e dipende anche dalla sede in cui viene iniettato.

Alcune zone particolarmente sensibili come le labbra vengono trattate con una crema anestetica.

Tra le più comuni reazioni al trattamento vi sono arrossamento e gonfiore che si risolvono spontaneamente in 1 o 2 giorni. Non richiede alcun test per verificare se si è allergici e può essere iniettato subito.